



6 Agosto 1806 rogato Scotta. Addeppini are
 11 e 20 pari a sumoli due, mondelli tre,
 carozzi tre e quarti uno, in contrada Castello,
 confinante con Di Stefano Gioacchino, fratelli
 Portorici, ⁽²⁾ Tristano Giovanni e Luazzera Paggiorna
 na, soggetta al canone annuo di lire sette cen-
 tesimi sette, che di netto sono lire sei e centesimi
 trenta sette, dipendente da Jacca Maria Stella
 vedova e Pasparia che ricuobbe con atto venti
 febbraio 1805 rogato Scotta.

1/2
 7,10

7 La prima partita proviene da compra per cui
 paghera il laudemio di lire due e centesimi dieci
 5° e Maurizio Vincenzo in Filippo, contadino,
 la quantita di are 7, 1/2 e 1/2 pari a sumoli
 tre e mondelli tre, in contrada Torre, confi-
 nante con Altari Vincenzo, Guarraci Gau-
 dolfo e Mazzera, soggetta al canone lordo
 annuo di lire otto e centesimi novanta sette che di
 netto sono lire otto e centesimi dieci, dipen-
 dente da Luca Paolo di Emmanuele che ricu-
 obbe con atto ventuno dicembre 1802 e Anon-
 ta - Proviene da compra per cui paghera
 il laudemio in lire otto e centesimi novanta sette

8,99
 17,87

8 7° Tornatore Salogero di Biagio, agricol-
 tore, la estensione di ettare 2 1/2. 26

pari a sumoli dieci, in contrada Torre, con-
 finante con procuratore Biagio, con fermato-
 re Giuseppe, e Vidanza eredi di Rosario e col rat-
 tone - soggetta al canone annuo netto di lire
 ventuna e centesimi sessanta che di lordo sono
 lire ventitre e centesimi novanta. Proviene
 da procuratore Biagio in Vincenzo che ricuob-
 be con atto 11 dicembre 1808 rogato Scotta
 8° Ferrione e Mariano in Mariano, bor-
 gese, la quantita di are 29 e 1/2 pari a
 sumoli uno, mondelli uno e carozzi tre,
 in contrada Giordano, confinante con
 D'Angelo Nicolo da tre lati e Spinelli Carmelo,
 soggetta all'annuo canone lordo di lire tre e
 centesimi quarantacinque che di netto sono
 lire tre e centesimi dieci, dipendente da Fran-
 cesco D'Onico in Giuseppe, che ricuobbe con at-
 to del 15 Aprile 1800 rogato Bisogni.

Are 30 e undici 1/2 pari a sumoli uno, mondelli
 uno, carozzi tre e quarti due, in contrada Torre,
 confinante con terre del ricupente, con Amato
 Matteo e Ferrione Carmelo, soggetta al canone
 annuo lordo di lire tre e centesimi cinquanta
 che di netto di lire tre e centesimi ventiquattro, dipen-
 dente da frarsi Giuseppa vedova di Monaco che